Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

► **B**

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 7 settembre 1983

relativa al comitato di controllo comunitario per l'applicazione della tabella di classificazione delle carcasse di bovini adulti

(83/471/CEE)

(GU L 259 del 20.9.1983, pag. 30)

Modificata da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
► <u>M1</u>	Decisione 84/375/CEE della Commissione del 5 luglio 1984	L 196	53	26.7.1984
► <u>M2</u>	Decisione 86/131/CEE della Commissione dell'11 marzo 1986	L 101	40	17.4.1986
► <u>M3</u>	Decisione 92/429/CEE della Commissione del 24 giugno 1992	L 237	15	20.8.1992
► <u>M4</u>	Decisione 93/493/CEE della Commissione del 27 luglio 1993	L 230	20	11.9.1993
► <u>M5</u>	Decisione 95/201/CE della Commissione del 31 maggio 1995	L 128	18	13.6.1995
► <u>M6</u>	Decisione 98/296/CE della Commissione del 23 aprile 1998	L 132	15	6.5.1998

▼B**DECISIONE DELLA COMMISSIONE****del 7 settembre 1983****relativa al comitato di controllo comunitario per l'applicazione della
tabella di classificazione delle carcasse di bovini adulti**

(83/471/CEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine⁽¹⁾, modificato da ultimo dall'atto di adesione della Grecia,visto il regolamento (CEE) n. 1208/81 del Consiglio, del 28 aprile 1981, che stabilisce la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti⁽²⁾, in particolare l'articolo 5, quarto comma,

considerando che il regolamento (CEE) n. 1208/81 ha disposto l'esecuzione di verifiche sul posto da parte di un comitato di controllo comunitario, affinché l'applicazione uniforme nella Comunità della tabella comunitaria di classificazione sia effettuata; che è opportuno definire le modalità per lo svolgimento dei controlli sul posto;

considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato di gestione per le carni bovine,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

▼M1*Articolo 1*

Il comitato di controllo comunitario di cui all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 1208/81, in appresso denominato «il comitato», è incaricato di effettuare verifiche sul posto concernenti:

- a) l'applicazione delle disposizioni relative alla tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti,
- b) la constatazione dei prezzi di mercato secondo detta tabella,
- c) la classificazione, l'identificazione e la bollatura dei prodotti, nel quadro delle misure d'intervento di cui all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 805/68

▼B*Articolo 2*

1. Il comitato è composto di esperti della Commissione e di esperti designati dagli Stati membri. Esso è presieduto da uno degli esperti della Commissione.

Gli Stati membri designano gli esperti in funzione della loro indipendenza e della loro competenza in particolare in materia di classificazione delle carcasse e di constatazione dei prezzi di mercato. Gli esperti non devono utilizzare in nessun caso a fini personali né divulgare le informazioni raccolte in occasione dei lavori del comitato ►**M2** e le modalità d'intervento ◀.

▼M6

2. Le verifiche sul posto sono effettuate in un determinato Stato membro da una delegazione del comitato composta al massimo da:

- tre esperti della Commissione, uno dei quali è incaricato di esercitare la presidenza del comitato,
- un esperto dello Stato membro interessato,

(1) GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 24.

(2) GU n. L 123 del 7. 5. 1981, pag. 3.

▼M6 — otto esperti di altri Stati membri.

▼B

Articolo 3

▼M1

1. Le verifiche sono effettuate presso i macelli, i mercati delle carni, i centri d'intervento, i centri di quotazione ed i servizi centrali e regionali competenti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1

▼M6

2. Le verifiche sul posto sono effettuate ad intervalli regolari in ogni Stato membro e possono essere eseguite da missioni complementari, in caso di necessità.

In tal caso, il comitato può essere composto da un numero ridotto di esperti.

▼M2

Il programma dei controlli è stabilito dalla Commissione, previa consultazione degli stati membri. Agenti dello stato membro visitato possono partecipare allo svolgimento delle verifiche.

▼B

3. Ciascuno degli Stati membri organizza le missioni che sono effettuate sul suo territorio in base alle domande formulate dalla Commissione.

A tale scopo lo Stato membro invia, trenta giorni prima della verifica, il programma particolareggiato delle visite previste alla Commissione, che può chiedere modifiche al programma.

4. La Commissione informa ►M2 il più presto possibile prima di ciascuna missione ◀ gli Stati membri in merito al programma ed al suo svolgimento.

Articolo 4

1. Alla fine di ogni missione, i membri del comitato e gli agenti dello Stato membro visitato si riuniscono per valutarne i risultati. I membri del comitato traggono sul posto le conclusioni della missione per quanto riguarda i punti di cui all'articolo 1.

▼M6

2. Il presidente del comitato redige una relazione sulle verifiche effettuate, contenente le conclusioni di cui al paragrafo 1. La relazione è trasmessa quanto prima allo Stato membro visitato e in seguito agli altri Stati membri.

▼M4

3. Se la relazione di cui al paragrafo 2 rileva deficienze nei vari settori d'attività sui quali si sono concentrate le verifiche oppure formula raccomandazioni per migliorarne il funzionamento, gli Stati membri provvedono comunque, entro un massimo di tre mesi dalla data d'invio della relazione, a comunicare alla Commissione tutte le modifiche previste o già apportate.

▼B

Articolo 5

Le spese di viaggio e di soggiorno dei membri del comitato sono a carico della Commissione, in conformità della regolamentazione in materia di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno delle persone estranee alla Commissione che quest'ultima designa in qualità di esperti.

Articolo 6

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.